



Notizie dalla Sezione Scout Borgo a Mozzano-Mediavalle

numero 7 - novembre 2014

Editoriale

Il Progetto di sviluppo della nostra Sezione per il triennio 2012/2015 ha come obiettivo di aumentare il numero degli iscritti, giovani ed adulti, quello di realizzare uno scautismo qualitativamente e metodologicamente adeguato agli standard associativi, nonché quello di favorire lo sviluppo della comunicazione associativa interna ed esterna.

Sono temi che dovrebbero interessare tutti i genitori, per l'apertura che la Sezione fa a nuove iscrizioni, perché è loro interesse sapere come procede la nostra azione educativa, e per poterla verificare nei fatti, nonché per averne conoscenza attraverso strumenti di comunicazione come Scouting. Di qui l'attenzione

alla comunicazione esterna, che si vuol migliorare con questo giornalino, che si propone di raccontare le attività ed esperienze dei soci giovani, la vita interna della Sezione e la formazione dei nostri Capi educatori, che consente loro di praticare un'azione educativa efficace applicando al meglio il metodo scout.

MINI-ROUTE ESTIVA POGGIBONSI-SIENA

Siamo partiti da Lucca alle 10.30 la mattina di sabato 30 agosto zaino in spalla. Cambiati tre treni siamo arrivati al punto di partenza giusto in tempo per il pranzo.

Il primo tratto era una pista ciclo-pedonale creata recuperando il tracciato della vecchia ferrovia che univa Colle di Val d'Elsa e Poggibonsi, in disuso dal 1987 e inaugurata sabato 19

novembre 2011. Il vecchio tracciato ferroviario, con pendenze minimali, è stato recuperato con l'utilizzo di materiali con ridotto impatto ambientale e paesaggistico, al fine di non alterare il contesto naturale del percorso, quasi completamente immerso nel verde. Una scelta ecologica insomma, e visto che il percorso era senza pendenze e lungo solo sei chilometri e mezzo, ci è servito come riscaldamento in preparazione per i lunghi



hike dei giorni successivi.

Arrivati a Colle Val D'Elsa abbiamo attraversato il paese (altri 3 chilometri) per arrivare alla chiesa di San Marziale, una delle fermate dei pellegrini lungo la via Francigena, dove siamo stati ospitati nella tana dei nostri fratelli Scout del gruppo AGESCI Colle Val D'Elsa 1.

Il giorno dopo siamo partiti lungo la via Francigena verso Monteriggioni. In meno di 2 ore e mezzo abbiamo percorso i 15 chilometri che ci separavano dalla meta! Ci siamo fermati metà pomeriggio in quella fortezza bellissima sotto il sole.

Abbiamo fatto altri 5 chilometri fino ad arrivare all'antico villaggio medioevale di Cerbaia che sarebbe stato il nostro rifugio per la notte. Il villaggio è stato completamente ristrutturato pochi anni fa con tetto, grondaie e pavimenti nuovi ma oggi sembra il castello della Bella Addormentata, circondata di piante spinose e ortica. Ringraziamo comunque quelli che lo hanno ristrutturato perché nonostante il temporale, quella notte, neanche una goccia d'acqua è entrata.

Il giorno dopo ci mancavano sempre 15-20 chilometri per arrivare in Piazza del Campo a Siena. E' una tappa della via Francigena piena di cose da visitare: il castello della Chiocciola (perché avere una scala a chiocciola in un castello è una cosa "unica" e rimane ancora un mistero), il castello di Villa (dove abbiamo sperimentato l'accoglienza della gente locale che aveva creato un punto sosta con un librone dove abbiamo aggiunto un nostro messaggio) e Pian del Lago (una pianura creata quando è stato prosciugato un lago). Abbiamo attraversato il bosco dei Renai per poi arrivare a Porta Camollia, tradizionale accesso francigeno a Siena.

Dopo circa 45 chilometri "a piedi", siamo arrivati in Piazza del Campo tutti sani e salvi, con qualche vescica ai piedi, certo, ma anche con tante esperienze nuove nello zaino.

UNA CERIMONIA IMPORTANTE

E finalmente il 27 settembre arrivò!

Sarebbe stato il mio ultimo giorno da lupetto e il primo da esploratrice, avrei ritrovato tutti i miei compagni di branco, con alcuni di loro avrei partecipato alla cerimonia di passaggio e saremmo diventati esploratori, i più piccoli li avrei semplicemente salutati.

In attesa della cerimonia eravamo tutti eccitati, finalmente Akela ci chiamò ci fece mettere in cerchio dandoci il segnale per fare i gridi di muta. Akela aveva con sé della tinta bianca con la quale iniziò, a noi che dovevamo fare il rito di passaggio, a tingerci il viso, e mentre faceva questo raccontava questa tradizione africana: il ragazzo veniva tinto interamente di bianco e portato nudo nella foresta, poi veniva cacciato fino a che non scompariva la tinta bianca; se resisteva per questi mesi nella foresta poteva tornare al villaggio fiero di essere diventato un vero guerriero.

La sera calò presto e l'ora del passaggio si avvicinava, ero un po' preoccupata ma felice.

Cenammo in pieno spirito scout con la formula porta e condividi.

Finalmente ci chiamarono a raccolta, il rito di passaggio era vicino; con il viso ancora bianco iniziammo a cantare intorno al fuoco e uno alla volta ci chiamarono; quando fu il mio turno non sapevo bene cosa fare ma andò tutto liscio, mi tolsero la tinta bianca, salii gli scalini, ormai non ero più un capo muta ma una semplice



pattugliotta.

Poi andammo a dormire ma per poco, quella notte in realtà non dormì nessuno.

Il giorno dopo si fece colazione insieme ai lupetti e ai rover e subito dopo arrivarono i nuovi esploratori e lupetti. Ci diedero un po' di tempo per conoscerci poi andammo nella piazza di Ponte a Moriano dove ci sfidammo in giochi a squadre.

Pranzammo, e subito dopo si giocò a palla scout, un gioco dove la palla si può passare solo all'indietro e per fare punto bisogna portare la palla oltre il campo avversario.

La giornata è stata bellissima anche se avrei preferito restare ancora un po' con i miei nuovi compagni.

Margherita Santini

L'INCONTRO COL NUOVO SINDACO DI BORGIO A MOZZANO

Con l'inizio del nuovo anno scout 2014/2015, considerato che la nostra Sezione porta il nome del Comune di Borgio a Mozzano ed è iscritta fra le associazioni di volontariato operanti sul territorio comunale, si è ritenuto opportuno presentarla al nuovo sindaco ed alla sua amministrazione, il cui mandato è iniziato da poco, dopo le recenti elezioni amministrative.

Così, lunedì 13 ottobre 2014 previa richiesta di un appuntamento, il Presidente e la Commissaria di Sezione sono stati ricevuti dal sindaco Patrizio Andreuccetti, assistito dalla D.ssa Laura Magnani, funzionario che si occupa di cultura, manifestazioni, sociale, ecc.. Essendo nuovo nella carica, è stata per prima cosa presentata la nostra Associazione, il CNGEI, e poi la Sezione, che, nata a Borgio a Mozzano, ha ormai una storia novennale. Sono state anche illustrate le sue attività, sempre sottolineando che si tratta di attività educative, seppure con metodo non formale e sui generis.

Alla nuova amministrazione è stata offerta la disponibilità della Sezione a partecipare agli eventi organizzati dal Comune, come ad esempio "le giornate dell'impegno", come già si fa a Fornoli con "la festa delle briciole". Ciò per integrarci maggiormente nella comunità locale e far percepire lo scautismo alla

cittadinanza, che dovrebbe considerarlo un'opportunità per l'educazione dei propri figli.

Non si è mancato di mettere in evidenza anche la situazione critica in cui si trova la Sezione a seguito della crescita numerica, per la mancanza di adeguati locali e spazi coperti necessari per le proprie attività. Se si potesse avere un'adeguata sistemazione in paese per il Branco dei lupetti e la Compagnia dei Rover, la Sezione avrebbe risolto il problema più urgente che la assilla e probabilmente non solo quello poiché si opererebbe sotto lo sguardo della cittadinanza con gli effetti positivi che ne deriverebbero.

Il sindaco ha ringraziato e dimostrato comprensione per i nostri problemi, impegnandosi a fare le necessarie indagini per accertare se in paese vi sono dei fondi disponibili che fanno al caso nostro e riconvocarci se e quando emergeranno elementi positivi.

IL TECNICAMP IN MUGELLO, BASE SCOUT "LE SALAIOLE", 28 AGOSTO-1° SETTEMBRE 2014

Vi chiederete: "Ma che cos'è questo Tecnicamp?" Il Tecnicamp è un'attività nazionale organizzata dalla Branca esploratori. E' cioè un campo scout per esploratori ed esploratrici dove



si applica il metodo proprio della Branca E, con la finalità di educare i ragazzi/e anche attraverso l'approfondimento delle tecniche scout tradizionali e di nuova concezione, ed attività fondate sull'avventura, la tecnica e la vita all'aria aperta.

Ma cosa si fa in concreto al Tecnicamp? Premesso che il campo è organizzato in basi dove si tengono corsi per tutte le fasce di età presenti in reparto, e che i ragazzi e ragazze devono essere motivati alla partecipazione ed interessati al corso che frequentano, cioè aver voglia di lavorare, apprendere, di mettersi in gioco, di vivere un campo improntato sulla legge scout, quest'anno i partecipanti hanno potuto scegliere tra le seguenti attività: cooking game, avventura, wood attack e fotografia.

Nel corso cooking game si è imparato a cucinare, a fare legature, a costruire cucine a terra e cucine sopraelevate, a fare vari tipi di fuoco, ecc.. Tutte cose interessanti e divertenti vissute insieme a tanti altri esploratori provenienti da varie regioni d'Italia dove si fa amicizia, ci si mette alla prova, e ci si confronta giocando, un'opportunità che si ha prima ancora di divenire adulti.

Ma c'è anche l'avventura attraverso monti e valli, con le bellezze del paesaggio che mutano ad ogni passo. Si dorme all'addiaccio, ci si conquista il cibo, si cucina sul fuoco e si scoprono tanti piccoli trucchi per sopravvivere nella natura selvaggia. Non c'è piacere che si avvicini a quello di prepararsi il pasto alla fine del giorno su un piccolo fuoco di braci ardenti. Nessun profumo vale l'odore di quel fuoco! Questo corso, ovviamente,

è per gente coraggiosa e ben equipaggiata. Non esiste, infatti, il buono o il cattivo tempo, ma solo il buono o cattivo equipaggiamento!

Ed ancora, il corso di wood attack dove si apprende la pirografia, arte dell'incisione a fuoco sul legno, nell'ottica di offrire spunti per la realizzazione di oggettistica utile per attività di pattuglia o reparto per l'autofinanziamento.

Infine, il corso di fotografia/osservazione, una tecnica tutta da scoprire! Ed il Progressive Pioneering. Se una legatura non ti fa immaginare immediatamente un tavolo, ma ti fa sognare ponti, giostre e catapulte allora progressive pioneering è il corso per te!

IL CAMPO SCUOLA DI CALAMBRONE

Luisa (Chil), Eleonora e Mirella, i nostri tre Capi del Branco, Reparto e Compagnia hanno partecipato con successo al Campo Scuola del Distretto Alto Tirreno tenutosi a Calambrone dal 31 ottobre al 3 novembre 2014, conseguendo l'idoneità.

Per Luisa si è trattato del modulo base, mentre Eleonora e Mirella, che in passato hanno frequentato i primi due moduli ed hanno già fatto il loro Progetto Personale – una tesina – conseguendo di recente la Testa di Moro, si è trattato di frequentare il modulo "Avanzato" che alla fine del percorso farà loro guadagnare il Brevetto wood badge che si concretizza nella consegna di due tizzoni da indossare insieme al foulard.

"Il Cenacolo", il posto dove si è svolto il campo, è



veramente molto bello e immerso nella pineta; inoltre è gestito da uno scout della Sezione di Reggio Calabria che ha permesso anche di fare il tradizionale "fuoco di bivacco" alla chiusura del corso.

Inutile sottolineare quanto sia importante la formazione per i nostri capi che con essa acquisiscono gli strumenti educativi di base indispensabili per svolgere il loro ruolo di educatori. Al campo si presentano i problemi e le esigenze educative, si viene stimolati all'uso attento della progettualità attraverso gli strumenti forniti dalla programmazione educativa. Inoltre, il campo scuola è anche una occasione di sperimentazione diretta, di verifica personale e di analisi delle motivazioni della scelta di servizio nel CNGEI.